

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 53

Adunanza 20 dicembre 2011

OGGETTO: INIZIATIVA SPERIMENTALE “RETI 2020”: SOSTENERE LE RETI TRA IMPRESE E L’INDUSTRIALIZZAZIONE DEI BREVETTI E DELLA RICERCA. INTEGRAZIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.  
(PR. EURO 80.000,00) (U/S EURO 804,00)

Protocollo: 1351 – 43470/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D’OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D’ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E’assente l’Assessore ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell’Assessore Vana.

Premesso che

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1452 – 46574/2010 del 21 dicembre 2010 è stata approvata l’iniziativa sperimentale “Reti 2020” avente la finalità di favorire lo sviluppo di reti d’impresa formalizzate sul territorio della provincia di Torino, al fine di diffondere presso le PMI i concreti vantaggi derivanti dalla scelta di aggregarsi. La citata iniziativa rappresenta un’azione utile non solo a promuovere nuove modalità di collaborazione fra aziende, ma anche a creare nuove opportunità di mercato e di diversificazione produttiva, tenuto conto dell’attuale situazione di crisi economica;

con la citata deliberazione è stata pertanto prevista un’iniziativa per favorire sia il miglioramento della capacità competitiva e di innovazione delle PMI, sia il superamento delle problematiche dimensionali delle aziende di piccole e medie dimensioni nel contesto

produttivo internazionale, in linea con le indicazioni europee contenute nello “Small Business Act” (in particolare quelle per lo sviluppo e la promozione dei network fra imprese) e con gli strumenti nazionali previsti per lo scopo, in primis il Contratto di Rete;

è stato stabilito di concedere contributi a fondo perduto alle reti d’impresa formalizzate ed impegnato l’importo di euro 167.730,00 ai seguenti capitoli:

euro 143.230,00 al cap 13214 intervento 1090205 Residui del Bilancio 2010 (num. Mov. 1189018)

euro 24.500,00 al cap 4197 intervento 1090205 Residui del Bilancio 2010 (num. Mov. 1189017)

le suddette risorse saranno utilizzate per erogare alle reti d’impresa - che supereranno positivamente la fase di pre-ammissibilità e che presentando domanda di contributo risulteranno in possesso dei requisiti richiesti - un contributo pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di 15.000,00 Euro per ciascuna rete. E’ inoltre prevista una maggiorazione del contributo (per un massimo di ulteriori 10.000,00 Euro) per quelle reti che svilupperanno in modo condiviso, progetti di carattere tecnico-scientifico con un alto profilo innovativo; anche in caso di contributo maggiorato l’intensità dell’agevolazione non potrà comunque risultare superiore al 50% delle spese ammissibili totali.

l’iniziativa “Reti 2020” ha un carattere sperimentale che richiede di dividerne la definizione e realizzazione con i principali Istituti bancari presenti sul territorio e con le principali Associazioni di categoria delle imprese artigiane e industriali della provincia di Torino, vista la loro conoscenza del tessuto imprenditoriale e la loro capacità di facilitare il contatto e l’aggregazione fra le aziende stesse: a tal fine sono stati sottoscritti due appositi Protocolli d’Intesa approvati con Deliberazioni di Giunta n. 146 – 5295/2011 del 22 febbraio 2011 e n. 672 – 23647 del 5 luglio 2011;

Il carattere sperimentale di “Reti 2020” si concretizza nel prevedere due distinte fasi di attuazione: una prima fase di pre-ammissibilità aperta a tutte le reti del territorio provinciale, neo-costituite o ancora da costituirsi, ed una fase formale di ammissibilità alla concessione del contributo a cui possono accedere solo le aggregazioni che hanno superato positivamente la prima fase. La fase di pre-ammissibilità è volta a selezionare progetti di aggregazione di qualità e che abbiano un adeguato potenziale di sviluppo e una buona prospettiva di mercato, oltre che la necessaria sostenibilità nel tempo in termini sia finanziari, sia di meccanismi di governance interni alla rete.

Come previsto nelle “Linee Operative”, nella fase di pre-ammissibilità le reti interessate che intendono costituirsi o che risultano costituite da non più di un anno presentano la propria “Manifestazione d’interesse” e successivamente approfondiscono il proprio progetto di rete insieme ad un Gruppo di facilitatori, formato da rappresentanti delle Associazioni di categoria e da un esperto della Provincia di Torino.

La suddetta deliberazione della GP n. 1452 – 46574/2010 del 21 dicembre 2010, prevede, inoltre, che per la realizzazione dell’iniziativa sperimentale “Reti 2020” si attivino specifiche figure con i compiti di analizzare – nella fase di pre-ammissibilità - la fattibilità ed il potenziale del progetto di rete, e di coadiuvare la valutazione e la selezione delle domande che saranno presentate. Dette figure richiedono profili professionali con competenze tecnico-gestionali di taglio aziendale e con conoscenze qualificate in materia di conduzione, coordinamento e gestione delle attività delle reti d’impresa.

La suddetta deliberazione prevede di individuare tali figure attraverso l'affidamento di un incarico professionale, dal momento che non si ritiene conveniente acquisire, in via permanente, maggiori risorse umane, attesa la temporaneità e la necessità dell'indipendenza delle prestazioni oggetto dell'incarico medesimo.

Preso atto che per la ricerca di dette professionalità è stato fatto ricorso alla pubblicazione di apposito bando, sulla Intranet, volto a reperire eventuali risorse esistenti nell'Ente e che tale bando ha avuto esito negativo.

Dato atto che, in ottemperanza con quanto previsto dalla citata deliberazione, si è pertanto dovuto procedere ad una ricerca di mercato esterna secondo le procedure di selezione comparativa previste dagli artt. 58, comma 2, e 59 del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi. A tal fine è stato predisposto un avviso di selezione - pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - per l'affidamento ad un esperto di reti d'impresa di un incarico professionale di supporto alla realizzazione dell'iniziativa sperimentale "Reti 2020".

Con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale n. 112-13756 / 2011 del 15 giugno 2011 - a seguito dell'espletamento della menzionata procedura -si è quindi proceduto ad affidare all'Ing. Massimiliano Bellavista, esperto di reti d'impresa, un incarico professionale di supporto alla realizzazione di "Reti 2020" per un importo di euro 5.896,00 applicato al cap. 13364 intervento 1090203 Residui del Bilancio 2010 (num. Mov. 1204663).

L'iniziativa "Reti 2020" è stata presentata alle aziende del territorio con appositi incontri che sono stati pubblicizzati sul sito della Provincia di Torino e tramite i canali delle Associazioni di categoria firmatarie del Protocollo d'Intesa sopra ricordato. Inoltre sono stati presentati alle aziende della provincia i "Termini per la partecipazione alla fase di pre-ammissibilità" e la collegata modulistica per l'invio delle "Manifestazioni d'interesse".

Le reti hanno potuto presentare le proprie "Manifestazioni d'interesse" - mediante invio per posta elettronica certificata - a partire dal 2 maggio 2011, primo giorno in cui - a livello nazionale - era possibile per i Contratti di Rete presentare la comunicazione per ottenere la fruizione dei vantaggi fiscali previsti dall'articolo 42, commi da 2-quater a 2-septies, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

Successivamente al 2 maggio sono stati avviati i percorsi di facilitazione con le reti che hanno presentato le proprie "Manifestazioni d'interesse": i primi percorsi si sono conclusi nel mese di settembre con il Parere del Gruppo di facilitatori. Ottenuto il parere positivo, le reti potranno accedere alla seconda fase e presentare le proprie domande di contributo.

Si rende pertanto necessario specificare nell'ambito delle "Linee operative" - allegate alla citata deliberazione - le "Modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo" inerenti la partecipazione alla seconda fase di "Reti 2020", allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Per consentire alle aziende di uscire dalla crisi attuale è necessario avviare percorsi di diversificazione produttiva, di ampliamento dei mercati di sbocco e di aumento di quote negli stessi mercati.

Come dimostrano studi e ricerche europee e nazionali e come emerge anche dall'attività di sensibilizzazione svolta dalla Provincia sul proprio territorio a partire dal Dicembre 2010, le reti d'impresa rappresentano uno strumento efficace per aiutare le aziende a ripartire poiché permettono di intercettare nuova domanda di bisogni e di mercati, specie sull'estero.

Come emerge anche dai Piani di fattibilità fino ad oggi proposti nell'ambito di "Reti 2020", le reti d'impresa nascono per sviluppare in modo congiunto nuovi piani di sviluppo e per intercettare nuova domanda. Al fine di realizzare tali piani si rende necessario l'apporto di risorse umane qualificate che, individuando e seguendo nuove attività e nuovi mercati di sbocco, permettano alle aggregazioni di cogliere le nascenti opportunità.

Il momento economico attuale determina difficoltà crescenti anche nel mondo del lavoro, in particolare per i giovani: in Italia il tasso di disoccupazione giovanile è fra i più elevati d'Europa. Occorre pertanto incentivare l'entrata nel mercato del lavoro delle giovani risorse.

Si rende necessario introdurre la possibilità per le reti d'impresa di richiedere un'ulteriore maggiorazione del contributo dedicata alle aggregazioni che intendono avvalersi di una giovane professionalità dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato, secondo quanto descritto nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

"Reti 2020" rappresenta l'unica iniziativa piemontese che agevola finanziariamente le reti d'impresa: per quanto espresso nei punti precedenti e per permettere la diffusione di questo efficace strumento, utile alle aziende a superare la crisi attuale, occorre garantire continuità, anche finanziaria, a questa iniziativa sperimentale.

Considerato pertanto opportuno stanziare l'ulteriore importo di Euro 80.000,00 sia per garantire continuità a "Reti 2020", sia per concedere la nuova maggiorazione prevista.

Dato atto che l'importo di Euro 80.000,00= trova copertura al cap. 13314 del Peg 2011 Intervento 1090205 bilancio di previsione 2011.

Considerato inoltre che il lavoro svolto dai facilitatori è stato fondamentale per approfondire criticità e punti di forza dei progetti di rete finora presentati e per renderli maggiormente solidi.

Considerato pertanto opportuno, per garantire continuità all'importante attività di facilitazione, applicare l'importo di euro 804,00 all'impegno assunto con la deliberazione GP n. 1452 - 46574/2010 del 21 dicembre 2010 al cap 13364 Intervento 1090203 Residui del bilancio 2010 (num. Mov. 1189019) già stanziati per l'affidamento dell'incarico professionale a favore dell'esperto di reti d'impresa, dott. Bellavista Massimiliano, selezionato mediante la citata procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che per le attività dell'iniziativa "Reti 2020" ricorrono gli obiettivi di sviluppo territoriale e settoriale (così come previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123), la modalità di valutazione delle domande e la conseguente concessione dei contributi avverranno sulla base della procedura negoziale. Le domande di contributo presentate saranno valutate, sotto il profilo formale e sostanziale, da funzionari del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino, coadiuvati dal proprio esperto di reti, selezionato mediante la già citata procedura ad evidenza pubblica.

Dato atto che per l'assegnazione dei contributi farà fede l'ordine di arrivo delle manifestazioni d'interesse.

Dato atto che i beneficiari di "Reti 2020" - come specificate nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale - sono individuati nei soggetti gestori delle reti costituite, ovvero a seconda della forma giuridica della rete:

- la società capofila con mandato di rappresentanza per le reti costituite in A.T.I.;
- i Consorzi e società consortili di imprese, costituiti anche in forma cooperativa;
- l'organo comune monocratico individuato con mandato di rappresentanza per i Contratti di rete.

Ritenuto inoltre necessario approvare quali parti integranti e sostanziali:

- le "Linee guida per la redazione del Piano di fattibilità del progetto di rete", allegato B, conformemente alle quali dovranno essere redatti i Piani di fattibilità dei progetti di rete, allegati alle domande di agevolazione;
- la modulistica per la presentazione delle domande di contributo costituita dai seguenti moduli:
  - Domanda di contributo, allegato C;
  - Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete, allegato D;
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti di stato concessi al soggetto gestore, allegato E.

Dato atto che la concessione degli aiuti ai soggetti gestori delle reti d'impresa deve rispettare i vincoli imposti dall'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (ex articoli 87 e 88 del trattato CE) agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), come specificati nella modulistica - allegato E - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Come previsto dalla normativa sugli aiuti di Stato, la concessione del contributo sarà subordinata al permanere dei requisiti dichiarati dal soggetto gestore al momento di presentazione della domanda di contributo.

Per le eventuali necessarie modifiche su elementi non sostanziali della modulistica e delle Linee guida approvate con la presente deliberazione si rimanda a successivi atti del Dirigente del Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale.

Dato atto che sull'ammontare di tutti i contributi corrisposti si applicherà la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1) Di approvare per quanto espresso in premessa:

- le "Modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo" nell'ambito della seconda fase dell'iniziativa sperimentale "Reti 2020 – sostenere le reti d'impresa e l'industrializzazione dei brevetti e della ricerca" - allegato A – parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- le "Linee guida per la redazione del Piano di fattibilità del progetto di rete", allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la modulistica per la presentazione delle domande di contributo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che risulta costituita dai seguenti moduli:
  - Domanda di contributo, allegato C;

- Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete, allegato D;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti di stato concessi al soggetto gestore, allegato E.

Dando atto che eventuali necessarie modifiche su elementi non sostanziali della modulistica e delle Linee guida potranno essere assunte dal Dirigente competente del Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale;

- 2) di impegnare - per garantire continuità a “Reti 2020”, consentendo l’agevolazione di nuove reti d’impresa e la concessione della Maggiorazione B “Nuova domanda e internazionalizzazione” (come descritta nelle “Modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo”, allegato A) – l’ulteriore importo di Euro 80.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto al cap. 13314 del Peg 2011 Intervento 1090205 bilancio di previsione 2011;
- 3) di affidare al dott. Bellavista Massimiliano (C.B. 126512) -già selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica – l’integrazione dell’incarico professionale per l’importo di euro 804,00 all’impegno assunto con la deliberazione GP n. 1452 – 46574/2010 del 21 dicembre 2010 al cap 13364 Intervento 1090203 Residui del bilancio 2010 (num. Mov. 1189019) - stanziati per la procedura ed evidenza pubblica di cui sopra per l’affidamento dell’incarico professionale per l’esperto di reti d’impresa.
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta

**INIZIATIVA SPERIMENTALE “RETI 2020”  
SOSTENERE LE RETI TRA IMPRESE E L’INDUSTRIALIZZAZIONE  
DEI BREVETTI E DELLA RICERCA.  
FASE DI AMMISSIBILITÀ**

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DI  
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.**

Il presente documento descrive le caratteristiche tecnico-operative della seconda fase – ovvero quella di ammissibilità – dell’iniziativa “Reti 2020” e stabilisce le modalità di presentazione della domanda e di concessione del contributo. Tale fase è basata sulla procedura negoziale ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123.

Il documento è funzionale alla compilazione della domanda di contributo che può essere avanzata dalle reti che hanno concluso positivamente la prima fase dell’iniziativa - ovvero la pre-ammissibilità – così come previsto nei “Termini di partecipazione all’iniziativa” pubblicati sul sito internet della Provincia di Torino all’indirizzo:

[http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/modulistica/?folder\\_id=1532114](http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/modulistica/?folder_id=1532114)

### **1) SOGGETTI BENEFICIARI**

Beneficiari dell’iniziativa sono le reti d’impresa che hanno superato positivamente la fase di pre-ammissibilità, ottenendo il parere positivo del Gruppo di Facilitatori.

“Reti 2020” incentiva la creazione di reti d’impresa e per tale motivo agevola le attività di coordinamento, promozione, pianificazione, gestione e realizzazione dei progetti condivisi.

Ai fini dell’attuazione dell’iniziativa provinciale è necessario che le reti individuino al proprio interno un soggetto gestore: tale soggetto svolge le funzioni comuni della rete e rappresenta “il perno” dell’attività dei raggruppamenti di imprese.

Nell’ambito di “Reti 2020” possono essere soggetti gestori delle rete esclusivamente: la società capofila con mandato di rappresentanza per le reti costituite in A.T.I.; i Consorzi e società consortili di imprese, costituiti anche in forma cooperativa; l’organo comune monocratico individuato con mandato di rappresentanza per i Contratti di rete.

I beneficiari di “Reti 2020” sono i soggetti gestori delle reti.

Si ricorda che i raggruppamenti di imprese che possono beneficiare dei contributi di “Reti 2020” devono essere costituiti in una delle seguenti forme giuridiche:

- A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese;
- Consorzi e società consortili di imprese, costituiti anche in forma cooperativa;
- “Contratto di rete” ai sensi del Decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n.33: il contratto di rete dovrà essere strutturato in relazione alla strategicità ed alla complessità dell’attività oggetto del programma di rete. Conseguentemente sarà valutata l’adeguatezza del contratto di rete rispetto alla natura delle attività svolte, in particolare per quanto attiene la nomina di un organo comune.

Nel corso dello svolgimento delle attività ammesse ad agevolazione provinciale la rete può modificare la propria natura giuridica e la propria composizione nel rispetto delle condizioni previste nel paragrafo 9 “Revoche, modificazioni della forma giuridica della rete e della sua composizione soggettiva”.

## 2) REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda di contributo le sole reti costituite: la presentazione della domanda deve essere pertanto successiva all'atto di costituzione della rete.

Come già previsto nei "Termini di partecipazione all'iniziativa", la costituzione non deve essere anteriore ai 12 mesi precedenti la data di presentazione della manifestazione d'interesse.

Le reti devono essere in possesso, al momento di presentazione della domanda di contributo, dei seguenti requisiti:

- devono raggruppare un minimo di tre imprese che risultino fra loro indipendenti: al fine di tale calcolo verranno pertanto computate le sole imprese che non si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile e che non siano partecipate anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta;
- almeno i 2/3 delle imprese componenti la rete devono essere PMI, secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- almeno i 2/3 delle imprese coinvolte nella rete devono avere sede operativa nella provincia di Torino.

Ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione il soggetto gestore della rete deve compilare integralmente e far pervenire agli uffici provinciali la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti di stato che gli sono stati concessi, allegata alla domanda di contributo. Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della normativa concernente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (ex articoli 87 e 88 del trattato CE) agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e quindi nel rispetto dei Regolamenti (CE): n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 e n.875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, applicabili a seconda dei settori relativi alle attività oggetto di contributo.

## 3) INTENSITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo ordinario è concesso a fondo perduto e sarà pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di 15.000,00 Euro per ciascuna rete.

Le reti di impresa possono richiedere inoltre le seguenti maggiorazioni:

|   | <b>Importo massimo della maggiorazione richiedibile</b> | <b>Condizione per richiedere la maggiorazione</b>   |
|---|---|---|
| <b>MAGGIORAZIONE A</b><br><b>"Industrializzazione brevetti e ricerca"</b> | 10.000 €  | Sviluppare, in modo condiviso, progetti di carattere tecnico-scientifico con un alto profilo innovativo   |
| <b>MAGGIORAZIONE B</b><br><b>"Nuova domanda e internazionalizzazione"</b> | 15.000 €  | Attivazione da parte del soggetto gestore della rete di un rapporto di lavoro con una giovane professionalità dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato |

Le reti possono richiedere una o entrambe le maggiorazioni descritte.

In ogni caso il contributo concesso, anche se maggiorato di una o entrambe le misure, corrisponderà sempre al 50% delle spese ammissibili totali, fino all'importo massimo – nel caso di progetti di rete che beneficino di entrambe le maggiorazioni - di 40.000,00 Euro per ciascuna rete.

Sia in sede di presentazione della domanda, sia nella successiva fase di rendicontazione del contributo, il soggetto gestore dovrà garantire che almeno il 50% dell'importo totale dei titoli di spesa di "Reti 2020" non abbia beneficiato di altri contributi pubblici.

Nel caso in cui nell'ambito di "Reti 2020" venga richiesto un contributo per una stessa spesa ammissibile già agevolata precedentemente con contributi pubblici, la somma di tutti i contributi (incluso quello richiesto per "Reti 2020") non può eccedere il 100% della spesa sostenuta.

Sull'ammontare di tutti i contributi corrisposti si applicherà la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

Tutti gli aiuti saranno concessi nel rispetto del "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici" della Provincia di Torino, nonché della citata normativa europea sugli aiuti di stato "de minimis".

#### **4) SPESE AMMISSIBILI**

##### **PRINCIPI GENERALI**

Tutte le spese per essere ammissibili devono essere sostenute dal beneficiario, ovvero dal soggetto gestore della rete (e pertanto: dalla società capofila con rappresentanza per le A.T.I.; da Consorzi e società consortili di imprese, costituiti anche in forma cooperativa; dall'organo comune monocratico individuato con mandato di rappresentanza per i Contratti di rete). Non saranno ammissibili le spese sostenute direttamente dagli altri membri aderenti alla rete.

Sono ammissibili anche le spese sostenute nei 12 mesi precedenti alla presentazione della manifestazione d'interesse, purchè ne sia dimostrata la funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto di rete e purchè siano rispettate tutte le condizioni previste nel presente documento.

Almeno il 70% del totale di tutte le spese ammissibili previste dovrà riguardare costi sostenuti dal beneficiario e forniti da soggetti "esterni", che non siano cioè partner della rete: tali costi saranno di seguito indicati come "costi esterni". Pertanto al massimo il 30% delle spese previste potrà riguardare "costi interni", ovvero sostenuti dal beneficiario e forniti da soggetti partner della rete. I costi del "manager di rete" e del personale oggetto della maggiorazione B sono considerati come costi per prestazioni di soggetti esterni alla rete.

Non sono ammissibili in nessun caso i seguenti costi:

- costi del personale, ad eccezione del "manager di rete" incaricato dal solo beneficiario e del personale oggetto della maggiorazione "B" e nel rispetto di tutte le condizioni descritte nel presente paragrafo;
- consulenze ordinarie (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc);

Non sono in nessun caso ammissibili le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

##### **INTERVENTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RETE CHE BENEFICIANO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO (MASSIMO 15.000 EURO)**

Gli interventi ammissibili riguardano le spese inerenti gli studi di fattibilità, la costituzione, l'analisi del mercato e la promozione di reti di impresa finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla commercializzazione, alla logistica ed ai servizi connessi.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese notarili e di registrazione sostenute per la costituzione della rete;
- spese per studi e per servizi di consulenza specialistica quali, a titolo di esempio: consulenze sulle prospettive di mercato, consulenze per la predisposizione e la formalizzazione della

rete e per la redazione di piani di fattibilità del progetto di rete, spese per l'ottenimento di certificazioni di qualità;

- spese di marketing per la promozione della rete e/o dei prodotti/servizi strettamente riconducibili alle attività condivise dalla rete, inclusi i costi per la commercializzazione e la pubblicizzazione, anche presso eventuali eventi fieristici nazionali ed internazionali;
- spese per le prestazioni del cosiddetto “manager di rete” (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato al coordinamento, promozione, realizzazione, pianificazione e gestione delle attività della rete.

Il “manager di rete” può prestare la propria attività alla rete nell'ambito di un servizio professionale, oppure può essere assunto con un contratto di lavoro; in entrambi i casi il rapporto (di prestazione di servizio o di lavoro) deve intercorrere esclusivamente con il soggetto gestore della rete. In caso di “manager di rete” con contratto di lavoro, il soggetto gestore dovrà, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, dimostrare, con idonea documentazione, la quota parte delle ore totali lavorate dal manager dedicate specificamente alle attività della rete: solo la quota di retribuzione che risulterà imputabile alle attività della rete sarà ammissibile ai fini del contributo provinciale.

Sia in caso di servizio professionale che di contratto di lavoro, il relativo rapporto e le spese inerenti le prestazioni del “manager di rete” sono ammissibili:

- se successivi alla data della manifestazione d'interesse per quelle reti che al momento della presentazione della manifestazione dovevano ancora costituirsi;
- se successivi alla data di costituzione della rete per quelle reti che al momento della presentazione della manifestazione d'interesse erano già costituite;
- costi per consulenze riguardanti la redazione e compilazione della documentazione volta ad ottenere capitali e/o finanziamenti necessari per la copertura finanziaria del progetto di rete. Si ricorda che fra i firmatari del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa sperimentale “Reti 2020” vi sono banca Unicredit Spa e banca Intesa Sanpaolo Spa le quali si sono impegnate - fatte salve le usuali valutazioni di ordine creditizio – a mettere a disposizione prodotti e servizi bancari/creditizi a supporto delle PMI costituenti le reti d'impresa, anche per facilitarne l'accesso al mercato internazionale. Il testo del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa sperimentale “Reti 2020” è consultabile sul sito internet dell'Ente all'indirizzo:

[http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/reti\\_impresa/protocolli\\_intesa](http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/reti_impresa/protocolli_intesa)

#### ULTERIORI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LE RETI CHE POSSONO RICHIEDERE LA MAGGIORAZIONE A “INDUSTRIALIZZAZIONE BREVETTI E RICERCA”

Per i soli progetti di rete di carattere scientifico con alto profilo innovativo saranno inoltre ammissibili (oltre alle spese elencate nei precedenti punti) le spese funzionali alla programmazione e alla realizzazione di attività volte a industrializzare e commercializzare prodotti e/o servizi riguardanti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, potenzialmente applicabili sul mercato.

Solo a tal fine e sempre nel rispetto dei “principi generali” sopra descritti, sono ammissibili anche le seguenti spese:

- costi per acquisizione di brevetti e opere d'ingegno, anche di proprietà delle aziende partner purché strumentali alla realizzazione del programma di attività;
- costi inerenti brevetti e opere d'ingegno strumentali alla realizzazione del programma di attività. Sono pertanto ammissibili a titolo esemplificativo: a) i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, compresi i costi per la consulenza,

preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso; b) i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; c) i costi sostenuti (anche dopo la concessione del diritto) per difendere la validità nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione; d) costi di mantenimento di brevetti e diritti;

- spese per consulenze specialistiche inerenti l'attività di ricerca sperimentale e prototipazione.

#### ULTERIORI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LE RETI CHE POSSONO RICHIEDERE LA MAGGIORAZIONE B "NUOVA DOMANDA E INTERNAZIONALIZZAZIONE"

Per i soli progetti di rete che prevedono l'attivazione da parte del soggetto gestore di un rapporto di lavoro con una giovane professionalità dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato sono riconosciuti i costi del personale dedicato a tale scopo.

Sempre nel rispetto dei "principi generali" sopra descritti, le spese per il personale dedicato allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato sono ammissibili se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il lavoratore è in possesso (al momento dell'attivazione del rapporto di lavoro oggetto di agevolazione) dei seguenti requisiti: età inferiore ai 35 anni, possesso di diploma di laurea in economia e commercio, ingegneria oppure possesso di un diploma di laurea legato ad un percorso universitario attinente all'oggetto della rete;
- il contratto di lavoro è stipulato fra il lavoratore e il soggetto gestore della rete; se la rete era già costituita al momento della presentazione della manifestazione d'interesse il contratto di lavoro oggetto di agevolazione deve essere stipulato successivamente alla data di costituzione della rete stessa; se la rete doveva ancora costituirsi al momento della presentazione della manifestazione d'interesse il contratto di lavoro oggetto di agevolazione deve essere stipulato successivamente alla data della manifestazione d'interesse;
- il rapporto di lavoro agevolato non può avere durata inferiore a due anni continuativi; non saranno pertanto riconosciute le spese per rapporti di lavoro che non abbiano raggiunto continuativamente la durata complessiva di due anni;
- il lavoratore agevolato non aveva stipulato, con nessuna delle imprese appartenenti alla rete né ad esse collegate, precedenti contratti di lavoro né di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato, né di lavoro para-subordinato (contratto a progetto): l'unica eccezione ammissibile a tale principio è rappresentata dal caso in cui il beneficiario trasformi un contratto a tempo determinato - o di lavoro dipendente o para-subordinato - in essere al momento della manifestazione d'interesse (attivato anche da una delle imprese appartenenti alla rete o ad esse collegate) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato; anche in caso di trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, il lavoratore agevolato deve essere in possesso - al momento della costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato - dei requisiti sopra ricordati (età e titolo di studio);
- il contratto di lavoro deve avere una delle seguenti forme: contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o a tempo determinato di qualunque tipologia; contratto di lavoro para-subordinato (contratto a progetto). Sono esclusi i contratti di somministrazione lavoro, i progetti formativi e di orientamento e gli stage.

L'importo massimo della maggiorazione varia a seconda della tipologia del contratto che si intende stipulare: in caso di contratto di lavoro a tempo determinato - o di lavoro dipendente o para-subordinato (co.co.pro) - il contributo massimo richiedibile dalla rete sarà pari a 10.000 Euro; in caso di contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato il contributo massimo richiedibile dalla rete sarà pari a 15.000 Euro.

La professionalità che verrà agevolata da "Reti 2020" sarà scelta direttamente dalla rete in base ad un adeguato curriculum vitae.

### **5) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le reti possono presentare la domanda di contributo solo successivamente all'ottenimento del Parere positivo da parte del Gruppo di facilitatori: tale parere è trasmesso dai Facilitatori alla Provincia di Torino, Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale.

Si ricorda che non possono presentare domanda le reti che non si siano ancora costituite.

La domanda di contributo potrà:

- essere consegnata a mani agli uffici Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7, piano sesto, stanza 6.1 dalle ore 10 alle 12 dal lunedì al venerdì;
- essere spedita a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:  
Provincia di Torino,  
Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale  
Corso Inghilterra 7,  
10138 Torino

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura:

"Domanda di contributo Iniziativa sperimentale "Reti 2020"".

Le domande di contributo dovranno essere redatte in conformità alla modulistica allegata, che sarà disponibile sul sito internet della Provincia di Torino all'indirizzo [http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/modulistica/?folder\\_id=1569100](http://www.provincia.torino.it/sviluppocale/modulistica/?folder_id=1569100) e dovranno essere presentate complete in ogni loro parte. Le domande non sottoscritte con firma autografa, accompagnata da valido documento d'identità del rappresentante, non potranno essere accolte.

### **6) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Il soggetto gestore della rete dovrà presentare la "Domanda di contributo Reti 2020" – sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio – e dovrà allegare la seguente documentazione:

- Piano di fattibilità del progetto di rete, redatto in conformità alle linee guida pubblicate sul sito internet dell'Ente e presentato nell'ultima versione condivisa con i Facilitatori;
- Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti di stato concessi al soggetto gestore;
- Copia del Contratto di rete oppure dell'atto di costituzione dell'A.T.I. o del Consorzio/ società consortile di imprese, anche in forma cooperativa; per le reti costituite in A.T.I. e Contratto di rete è inoltre necessario allegare la documentazione comprovante il conferimento del mandato di rappresentanza (qualora questa non sia compresa nell'atto costitutivo o nel Contratto).

## **7) ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base dell'ordine di arrivo delle manifestazioni d'interesse e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'esaurimento delle risorse sarà segnalato sul sito internet della Provincia di Torino.

Il diritto a presentare domanda di contributo, acquisito con l'invio della manifestazione d'interesse, decade in tutti i seguenti casi:

- il percorso di facilitazione non si conclude positivamente entro 12 mesi dalla data della presentazione della manifestazione di interesse;
- il percorso di facilitazione si conclude con esito negativo, come motivato dal Parere del Gruppo di facilitatori;
- la rete non presenta domanda di contributo entro i 12 mesi successivi alla data di conclusione del positivo percorso di facilitazione: la data di conclusione del percorso coincide con la data del Parere dei facilitatori;
- la rete d'impresa rinuncia - comunicandolo tempestivamente alla Provincia di Torino - a seguire il percorso di facilitazione.

La quantificazione del contributo sarà oggetto di una valutazione ai sensi della procedura negoziale prevista dall'art. 6 del D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, qualora ciò si renda opportuno per una più idonea definizione di specifici elementi dell'iniziativa quali l'analisi dei costi e degli aspetti tecnici e/o economico finanziari. Le domande presentate saranno valutate, sotto il profilo formale e sostanziale, dai funzionari del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino, coadiuvati dal proprio esperto di reti, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Per quanto attiene i vincoli imposti dalla normativa dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, la concessione del contributo sarà subordinata al permanere dei requisiti dichiarati dal soggetto gestore al momento di presentazione della domanda di contributo.

## **8) RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La rete beneficiaria potrà scegliere se richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, una volta concluse tutte le attività indicate nel Piano dei costi stimati, oppure in due soluzioni, in corrispondenza della realizzazione del 50% e della conclusione delle attività indicate nel Piano dei costi stimati. In entrambi i casi, la rendicontazione a saldo dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data dell'ultimo titolo di spesa per cui è richiesta l'agevolazione.

La liquidazione avverrà a fronte di adeguata e completa rendicontazione, presentata al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino; la documentazione per la rendicontazione sarà resa disponibile sul sito internet della Provincia di Torino.

## **9) REVOCHE, MODIFICAZIONI DELLA FORMA GIURIDICA DELLA RETE E DELLA SUA COMPOSIZIONE SOGGETTIVA**

La rete beneficiaria costituita dovrà rimanere attiva per un periodo minimo di due anni dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

La rete beneficiaria nell'arco dei due anni potrà modificare la propria composizione soggettiva e/o la propria forma giuridica alle condizioni indicate nel presente paragrafo.

Per modificazioni della composizione soggettiva della rete si intendono:

- la modificazione a seguito di inserimento di nuovi soggetti e/o rinuncia delle imprese inizialmente aderenti;

- le variazioni relative alle singole imprese partner inerenti la proprietà, i trasferimenti di sede operativa e l'indipendenza;
- le modificazioni del soggetto gestore: all'interno della rete il soggetto gestore - beneficiario del contributo di "Reti 2020" - può essere sostituito nelle sue funzioni da altro soggetto.

La modificazione della forma giuridica è ammissibile purchè la nuova forma prescelta rientri fra quelle previste dall'iniziativa "Reti 2020".

Tutte le modificazioni della composizione soggettiva e/o della forma giuridica della rete sono ammissibili purché:

- a) ne sia data tempestivamente comunicazione al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino;
- b) siano rispettati, per l'intero arco dei due anni, i requisiti di ammissibilità della rete, ricordati nel paragrafo 2 "Requisiti di ammissibilità";
- c) il soggetto gestore cui viene concesso il contributo di "Reti 2020" rimanga continuativamente membro della rete per tutti e due gli anni di attività richiesti.

Il mancato rispetto delle condizioni b) e c) sopra elencate determina la revoca del contributo.

Nel caso in cui le modificazioni della forma giuridica e/o della composizione soggettiva della rete determinino la variazione del soggetto gestore, tale variazione dovrà essere autorizzata preventivamente dalla Provincia di Torino: nel comunicare preventivamente la variazione del soggetto gestore, la rete è tenuta inoltre ad individuare ed indicare il nuovo soggetto gestore.

L'eventuale variazione del soggetto gestore determinerà un cambiamento del beneficiario del contributo: il nuovo beneficiario sarà il nuovo soggetto gestore. In tal caso, fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, saranno riconosciute e liquidate le spese sostenute dal beneficiario iniziale fino al momento in cui questo ha esercitato le sue funzioni di gestore della rete, mentre le spese sostenute dal nuovo gestore-beneficiario saranno ammissibili solo dopo l'autorizzazione della Provincia.

## **10) PROROGHE, VARIAZIONI AL PROGETTO DI RETE, RINUNCE, CONTROLLI.**

Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo richiesta di motivata proroga. La proroga può essere concessa una sola volta e per un periodo non superiore a 12 mesi.

Sono ammissibili le variazioni del "Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete" e/o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle attività agevolate, purché:

- siano rispettate tutte le condizioni previste nel paragrafo 4 "Spese ammissibili";
- in caso di contributi con maggiorazioni, siano mantenute le condizioni che hanno determinato l'ottenimento della maggiorazione.

Per i progetti di rete che beneficiano della maggiorazione "B", è inoltre ammissibile - qualora risulti necessaria - la sostituzione della giovane professionalità dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato, sempre nel rispetto dei vincoli previsti per l'attivazione del rapporto di lavoro (si veda il paragrafo 4); in particolare il nuovo contratto di lavoro, stipulato per sostituire la giovane professionalità, non potrà avere durata inferiore a due anni.

In sede di liquidazione, la Provincia di Torino riconoscerà il contributo (nell'intensità prevista del 50%) sulle sole spese rendicontate che risulteranno ammissibili ai sensi delle voci di costo elencate nel presente documento.

La rete è infine tenuta a comunicare al Servizio Programmazione attività produttive eventuali rinunce al contributo concesso.

Il Servizio Programmazione attività produttive effettuerà un'attività di controllo – documentale e fisica – inerente le dichiarazioni rese e le attività agevolate relative sia ai soggetti gestori delle reti, sia alle singole imprese aderenti alla rete.

I beneficiari e le imprese aderenti alle reti agevolate devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o lotto funzionale o contabile di esso. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere disponibile nei 10 anni successivi alla data di concessione del contributo.

#### **11) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino, Dott. Mario Lupo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta motivata scritta al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7,10138 Torino, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino.

#### Per ulteriori informazioni:

Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino  
Dott.ssa Tessa Zaramella tel. 011 861 7642, fax. 011 861 7774  
e-mail: tessa.zaramella@provincia.torino.it

**INIZIATIVA SPERIMENTALE “RETI 2020”  
SOSTENERE LE RETI TRA IMPRESE E  
L’INDUSTRIALIZZAZIONE DEI BREVETTI E DELLA RICERCA**

Linee guida per la redazione del  
“Piano di fattibilità del progetto di rete”

## **CHI REDIGE IL PIANO**

La redazione del Piano di fattibilità del progetto di rete non spetta al Gruppo di Facilitatori, ma al soggetto che presenta la manifestazione d'interesse (soggetto richiedente). Il soggetto richiedente, se lo ritiene opportuno, può comunque coinvolgere e chiedere indicazioni ai Facilitatori nel redigere il proprio Piano.

Per la redazione del Piano, la rete - sia costituita, sia ancora da costituirsi- può a propria discrezione, elaborare internamente il documento, oppure affidarne la predisposizione:

- ad uno dei soggetti che compongono la rete stessa;
- ad un soggetto esterno alla rete (ad es.: società di consulenza, associazioni di categoria, professionisti, ecc).

## **A COSA SERVE IL PIANO**

La rete dovrà consegnare il Piano di fattibilità ai Facilitatori, in modo che questi siano in possesso di tutti gli elementi necessari per esprimere il Parere previsto e compilare la allegata Scheda Tecnica. In assenza del Piano di fattibilità i Facilitatori non potranno esprimere il Parere e la rete non potrà presentare domanda di contributo.

Il Piano dovrà essere inoltre allegato alla domanda di contributo da presentare al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di Torino.

## **QUALI ELEMENTI MINIMI DEVE CONTENERE**

La rete può decidere in totale autonomia come strutturare il "Piano di fattibilità" e quali aspetti analizzare al suo interno; tuttavia, per garantire una certa uniformità (che permetterà anche al Gruppo di Facilitatori di esprimere agevolmente il Parere), è necessario che il documento in oggetto contenga una serie di elementi minimi. In particolare il Piano dovrà fornire:

- 1) una chiara esplicitazione dell'oggetto dell'aggregazione e del progetto di rete, da cui emergano attività, obiettivi e adeguate priorità fra gli stessi;
- 2) una chiara esplicitazione del programma di rete con un'esauritiva scansione temporale dello stesso, delle *milestone* e delle fasi intermedie, nonché con l'indicazione dei momenti e delle modalità di misurazione periodica del raggiungimento dei vari step;
- 3) un'analisi interna - critica e preventiva – inerente la scelta della migliore forma organizzativa in rapporto agli obiettivi da raggiungere;
- 4) un'adeguata definizione del ruolo del soggetto gestore, del management e della struttura organizzativa della rete, nonché (se presente) del grado di preparazione/attitudine a lavorare in rete basato su precedenti esperienze;
- 5) un'adeguata parte numerica con indicazioni di conto economico, stato patrimoniale e simulazioni di scenari economico-finanziari a 3 anni;
- 6) un'analisi degli impatti potenziali e dei benefici: - che ci si attende la creazione della rete generi sul business ordinario delle imprese proponenti; - che la rete potrà avere sul mercato. Dettagliare i benefici previsti per le imprese aderenti, soprattutto in termini di:

riposizionamento sul mercato, acquisizione di nuove quote di mercato, sviluppo di produzioni/servizi per una domanda nuova rispetto al core business principale. Analizzare l'impatto del progetto circa la possibilità di: creare nuova occupazione, rendere più efficienti i processi produttivi riducendo i costi, innovare prodotti e/o processi.

7) indicazione dei probabili fabbisogni finanziari e se questi necessitino o meno dell'apporto di capitale da banche, fondi, venture capitalist etc;

8) una buona analisi di scenario del mercato o dei mercati di riferimento dove la rete andrà ad agire;

9) un'analisi delle eventuali strategie necessarie sia in termini di comunicazione e marketing, sia per la gestione e sviluppo di marchi e brand presenti nel progetto di rete;

10) la descrizione circa l'eventuale presenza presso i soggetti della rete di progetti certificativi basati su norme internazionali e/o su disciplinari interni, nonché la capacità eventuale di partecipare, come rete, a bandi a carattere regionale, nazionale ed europeo.



**Iniziativa sperimentale "Reti 2020"**  
**Sostenere le reti tra imprese e l'industrializzazione**  
**dei brevetti e della ricerca**

**Domanda di contributo**

Alla Provincia di Torino  
Servizio Programmazione attività produttive  
e concertazione territoriale  
Corso Inghilterra, 7  
10138 TORINO (TO)

Imposta di  
bollo di  
14,62 €

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**  
**(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cogno-

me \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Cod. fisc. |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| nato/a

a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

—

**nella qualità di rappresentante legale**

della Ditta/Società (Ragione socia-  
le) \_\_\_\_\_

con \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ legale

in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

indiriz-

zo \_\_\_\_\_

numero di telefono e fax \_\_\_\_\_

P. IVA: |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese,

di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ,

intestataria di conto corrente bancario con IBAN

\_\_\_\_\_

—

presso Banca \_\_\_\_\_ Filiale

\_\_\_\_\_

### **Ed in qualità di soggetto gestore della Rete d'impresa**

denominazione (Ragione sociale) \_\_\_\_\_

costituita in data \_\_\_\_\_, avente la seguente forma giuridi-

ca \_\_\_\_\_

e di cui si allega la documentazione richiesta

**(Nota:** sono ammissibili le reti d'impresa costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della manifestazione d'interesse; sono ammissibili le reti costituite nelle seguenti forme: A.T.I., contratto di rete, consorzi e società consortili anche in forma cooperativa)

### **Visti**

- la Manifestazione d'interesse a "Reti 2020" presentata in data \_\_\_\_\_ e con il supporto dell'Associazione di categoria \_\_\_\_\_, firmataria del "Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa sperimentale Reti 2020";

- il percorso di definizione e approfondimento sulla fattibilità del progetto di rete svolto con il Gruppo di facilitatori e conclusosi con il parere favorevole del Gruppo;

**consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza, prevista dall'art. 75 del citato DPR, degli effetti conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere**

### **DICHIARA**

A) sotto la propria responsabilità che, oltre al soggetto gestore, sono membri della Rete:

Ditta/Società (Ragione sociale) \_\_\_\_\_

- B) che almeno tre imprese componenti la rete risultano fra loro indipendenti: al fine di tale calcolo sono computate le sole imprese che non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile e che non sono partecipate anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta;
- C) che almeno i 2/3 delle imprese componenti la rete sono PMI, secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- D) che almeno i 2/3 delle imprese componenti la rete hanno sede operativa nella provincia di Torino.

#### **SI IMPEGNA**

- A) a sviluppare, attraverso la propria rete d'impresa, un progetto così come dettagliato nell'allegato "Piano di fattibilità";
- B) a garantire che almeno il 50% dell'importo totale dei titoli di spesa non abbia beneficiato di altri contributi pubblici;
- C) a concludere le attività previste entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo;
- D) a mantenere la rete attiva per un periodo minimo di 2 anni dalla data di concessione del contributo;
- E) a comunicare tempestivamente al Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione territoriale le eventuali:
  - modificazioni della forma giuridica della rete;
  - modificazioni della composizione soggettiva della rete;
  - variazioni del soggetto gestore della rete;
  - rinunce al contributo concesso;
- F) a conservare e custodire tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale per i 10 anni successivi alla conclusione del progetto di rete agevolato e a metterla a disposizione per eventuali controlli da parte della Provincia di Torino.

#### **CHIEDE**

Un contributo ordinario a fondo perduto di Euro \_\_\_\_\_ (massimo 15.000,00)

*barrare le caselle di eventuale interesse*

La maggiorazione A "Industrializzazione brevetti e ricerca" del contributo *(riservata alle reti che intendono sviluppare, in modo condiviso, progetti di carattere tecnico-scientifico con un alto profilo innovativo)* per un importo pari ad Euro \_\_\_\_\_ (massimo 10.000,00)

La maggiorazione B “Nuova domanda e internazionalizzazione” del contributo *(riservata alle reti che intendono attivare un rapporto di lavoro con una giovane professionalità dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato)* per un importo pari ad Euro \_\_\_\_\_ *(massimo 10.000,00 per contratti di lavoro a tempo determinato oppure massimo 15.000,00 per contratti di lavoro a tempo indeterminato)*

Per un totale complessivo, come dettagliato nell'allegato “Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete”, così composto:

| Entrate   |   | Uscite                             |
|---|---|------------------------------------|
| <b>Totale co-finanziamento della rete (X)</b><br>(minimo 50%) | <b>Totale contributo richiesto (Y)</b><br>(massimo 50%) | <b>Totale costi previsti (X+Y)</b> |
| Euro  | Euro  | Euro                               |

**ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:**

- Atto costitutivo della rete, ovvero: copia del Contratto di rete oppure dell'atto di costituzione dell'A.T.I. o del Consorzio/ società consortile di imprese<sup>1</sup>;
- Piano di fattibilità del progetto di rete;
- Piano dei costi stimati per la realizzazione del progetto di rete;
- Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti di stato concessi al soggetto gestore della rete.

**Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_

Luogo e data

Timbro e firma

<sup>1</sup> Per le reti costituite in A.T.I. e Contratto di rete è inoltre necessario allegare la documentazione comprovante il conferimento del mandato di rappresentanza (qualora questa non sia compresa nell'atto costitutivo o nel contratto).

---

*firma apposta per esteso e leggibile*

**Iniziativa sperimentale “Reti 2020”**  
**Sostenere le reti tra imprese e l’industrializzazione**  
**dei brevetti e della ricerca**

**PIANO DEI COSTI STIMATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RETE**

**Allegato alla Domanda di contributo**

| <b>Sezione dedicata ai costi interni</b>     |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| Tipologia e descrizione della spesa prevista | Costo totale stimato           | Costo oggetto di maggiorazione<br>(laddove pertinente, indicare la lettera A o B) |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
|  |                                |   |
| <b>Totale costi interni</b>                  | <b>Valore in Euro</b><br>_____ | <b>Valore % sul totale generale<sup>1</sup></b><br>_____                          |

<sup>1</sup> Si ricorda che i costi interni non possono essere superiori al 30% di tutte le spese previste: i costi interni sono sostenuti dal beneficiario e forniti da soggetti “interni”, che sono cioè partner della rete.



Per un totale complessivo così composto:

| Entrate   |   | Uscite                             |
|---|---|------------------------------------|
| <b>Totale co-finanziamento della rete (X)</b><br>(minimo 50%) | <b>Totale contributo richiesto (Y)</b><br>(massimo 50%) | <b>Totale costi previsti (X+Y)</b> |
| Euro  | Euro  | Euro                               |

**NOTA:** si ricorda che sia in sede di presentazione della domanda, sia nella successiva fase di rendicontazione del contributo, il soggetto gestore dovrà garantire che almeno il 50% dell'importo totale dei titoli di spesa di "Reti 2020" non abbia beneficiato di altri contributi pubblici.

Luogo e data

---

Timbro e firma del soggetto gestore della rete

---

*firma apposta per esteso e leggibile*





**Nota bene: i successivi punti 3 e 4 sono da compilarsi solamente nel caso in cui al soggetto gestore siano stati concessi nell'esercizio finanziario 2011 aiuti di importo limitato ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2010<sup>2</sup>: in caso il soggetto gestore non ne abbia beneficiato barrare le intere tabelle.**

3. non sono stati concessi nell'esercizio finanziario 2011 aiuti di importo limitato ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2010<sup>3</sup> dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori dei seguenti:

| Importo dell'aiuto in equivalente sovvenzione lordo indicato in Euro | Amministrazione concedente | Data ed estremi dell'atto di concessione |
|--|----------------------------|--|
|  |                            |  |
|  |                            |  |
|  |                            |  |

per un totale di Euro \_\_\_\_\_ a titolo di aiuti di importo limitato nell'esercizio 2011.

4. non sono stati concessi nell'esercizio finanziario 2008 aiuti in regime de minimis<sup>4</sup> dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori dei seguenti:

| Importo dell'aiuto in equivalente sovvenzione lordo indicato in Euro | Amministrazione concedente | Data ed estremi dell'atto di concessione |
|--|----------------------------|--|
|  |                            |  |
|  |                            |  |
|  |                            |  |

<sup>2</sup> Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2010, Modalita' di applicazione della comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria». (11A00511) (GU n. 13 del 18-1-2011).

<sup>3</sup> Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2010, Modalita' di applicazione della comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria». (11A00511) (GU n. 13 del 18-1-2011).

<sup>4</sup> Per finanziamenti in regime de minimis si intendono quelli concessi sulla base dei seguenti regolamenti: regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GU n. L 379 del 28.12.2006); regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GU n. L 337 del 21.12.2007); regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (GU n. L 193 del 27.7.2007).

**Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_ *firma apposta per esteso e leggibile*